

LAZZARO La segnalazione alle istituzioni del referente dell'Ancadic, Crea Con i rifiuti a ridosso della spiaggia

Nei pressi del torrente Oliveto i cittadini sono preoccupati per la loro salute

di MARIA MANTI

MOTTA SAN GIOVANNI – “A Lazzaro, a ridosso della spiaggia, in via Ottaviano Augusto, poco prima del Torrente Oliveto alcuni cittadini ci hanno segnalato la presenza di rifiuti che potrebbero creare disagi e preoccupazioni per la loro salute”.

Oggi a riaccendere i riflettori sulle criticità da tempo attenzionate alle istituzioni è Vincenzo Crea, referente unico dell'Ancadic che conferma le preoccupazioni dei cittadini. “Intorno alle ore 17,30 dello scorso 26 giugno mi sono recato sul posto e ho riscontrato che le doglianze rappresentate appaiono giustificate – evidenza – in via Ottaviano Augusto di Lazzaro poco prima di arrivare al Torrente Oliveto, lato mare dove c'era un lungo e alto muro demolito dalle mareggiate è stato realizzato un terrapieno lungo circa 100 metri, costituito, per quanto possibile osservare, da materiale terroso, scarti edilizi, piccole porzioni di manto stradale sparsi anche sulla spiaggia, mattoni pieni, bottiglie di plastica e di vetro, lattine metalliche, vegetazione e rifiuti arborei prodotti dalla manutenzione del verde”. “Parte di materiale terroso e parte di rifiuti – spiaggia - sono stati mobilizzati dalle acque piovane durante i recenti temporali e si sono riversati sulla spiaggia, unitamente a bottiglie di vetro e della terra fangosa che ha preso il posto della



Rami di alberi e piante estirpate a ridosso della spiaggia

sabbia. In caso di mareggiata possiamo dire, senza timore di sbagliare, che tutto il terrapieno verrà raggiunto e portato via dalle

onde del mare. Già parte di rifiuti riversatisi sulla spiaggia sono stati portati via durante l'alta e bassa marea che ha anche eroso il



Cumuli di terra nei pressi della spiaggia

terrapieno”. “Durante le giornate di vento – aggiunge - si crea per i bagnanti una situazione pregiudizievole dovuta alla polverosità: un'immagine che certamente non appare bella agli occhi dei visitatori”.

“Considerato il disinteresse delle istituzioni locali preposte al controllo del territorio - polemizza - abbiamo chiesto al comando della capitaneria di porto di Reggio Calabria di voler individuare i soggetti responsabili e intimare loro la immediata rimozione e lo smaltimento dei rifiuti e previa caratterizzazione il conferimento in discarica autorizzata e conseguente sanificazione dei luoghi, secondo le norme di legge vigenti”. “Alla Capitaneria - conclude infine - va il nostro apprezzamento e ringraziamento per l'impegno profuso e l'attenzione che il personale riserva alla tutela dell'ambiente marino, alla sicurezza della navigazione e alla salute e sicurezza dei bagnanti”.